

* ORGANISMO PASTORALE PER LA CARITA' *

- * -

CARITAS PARROCCHIALE S. MARIA REGINA MUNDI

ARTICOLO - 1 - ISTITUZIONE

1. E' istituita nella Parrocchia di S. Maria Regina Mundi, con sede in Roma in Via Alessandro Barbosi, 6 - **LA CARITAS PARROCCHIALE**.

ARTICOLO - 2 - DEFINIZIONE DELLA CARITAS PARROCCHIALE

1. La Caritas Parrocchiale si definisce un **Organismo Pastorale**, che la Chiesa locale ufficialmente si dà per vivere, in quanto Comunità, il precetto evangelico della carità.
2. Essa non è un gruppo, non è una associazione, non è un movimento, non è uno strumento operativo.
3. Essa si prefigge di aiutare la Comunità a divenire una Comunità **d'AMORE** e di **SERVIZIO**.

ARTICOLO - 3 - PRINCIPI ISPIRATORI

1. La Caritas rivolge, la sua attenzione preminente verso la Comunità, facendola **soggetto** e **oggetto** della sua azione caritativa, soprattutto attraverso i tre momenti inscindibili della vita della comunità:
ANNUNCIO - CELEBRAZIONE - TESTIMONIANZA ,
 rendendo la stessa partecipativa e responsabile soprattutto attraverso il Consiglio Pastorale.

ARTICOLO - 4 - FINALITÀ

1. Le finalità della Caritas Parrocchiale sono:

a) Sensibilizzare la Comunità Parrocchiale al dovere della **carità** e della **giustizia**, così che l'intera comunità cristiana si caratterizzi come **comunità d'amore**;

b) Individuare le forme di povertà e di bisogno presenti sul territorio e stimolare la parrocchia e la comunità a prendere coscienza della loro esistenza e delle loro cause e a farsene carico sia con risposte dirette e concrete, sia stimolando la società civile, attraverso adeguati servizi sociali;

c) Promuovere la nascita e la formazione di volontari singoli e di gruppi di volontariato, specialmente in rapporto ai bisogni più scoperti ed alle maggiori forme di povertà e di emarginazione, come pure promuovere la formazione spirituale degli operatori impegnati professionalmente nei servizi sociali;

d) Coordinare l'attività dei vari gruppi e delle associazioni e tutte le iniziative riguardanti il campo della **carità**, **dell'assistenza**, e della **promozione umana**, così che queste si presentino, pur nella loro legittima diversità, come espressione **dell'unica Chiesa**;

e) Sensibilizzare la comunità parrocchiale ai problemi del Terzo Mondo, proponendo iniziative comunitarie e di solidarietà, soprattutto verso i paesi più poveri.

ARTICOLO - 5 - COMPITI SPECIFICI

1. E' compito della Caritas, educare la comunità alla **carità**, **alla giustizia**, **alla pace ed alla mondialità** come pure organizzare un **osservatorio permanente**, nel quale abbiano riscontro i vari bisogni, le povertà e le emarginazioni a fronte delle quali si

promuoveranno e si svilupperanno delle risposte significative da parte della comunità stessa.

Esse possono svilupparsi attraverso interventi sia diretti; atti a risolvere i bisogni immediati, che indiretti, predisponendo e perseguendo percorsi formativi nonchè iniziative e attività di prevenzione del disagio, in collaborazione con le Istituzioni, attivando con le stesse una presenza attiva in rete di solidarietà, congiuntamente ad altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

2. E' inoltre impegno della stessa, utilizzare tempi, ambiti ed attività quali: **AVVENTO, QUARESIMA, LITURGIA, INIZIATIVE CATECHETICHE, CORSI PER OPERATORI ED ANIMATORI DELLA CARITÀ', FORMAZIONE, INCONTRI DI PREGHIERA, RITIRI.**

ARTICOLO- 6 - SPAZI SPECIFICI DI INTERVENTO

1. Per tali attività specifiche, vanno ricercati ed attivati degli spazi di intervento per l'animazione e il coordinamento delle attività interne ed esterne alla comunità e la presenza presso le istituzioni e le realtà socio-politiche.

2. Tali spazi d'intervento possono essere i seguenti: *OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ', GLI ANZIANI, I DISABILI, I MALATI, GLI EXTRACOMUNITARI, I NOMADI, I TOSSICODIPENDENTI, I GIOVANI ED IL DISAGIO GIOVANILE, I MINORI E LE LORO FAMIGLIE, LE FAMIGLIE.*

***INIZIATIVE SUL TERRITORIO:** *STAMPA ED AFFISSIONE PUBBLICITARIA, PROMOZIONE E FORMAZIONE DEL VOLONTARIATO SOCIALE, OBIEZIONE DI COSCIENZA, MENSA SOCIALE, PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE DI ATTIVITA' SOCIALI E SOCIALIZZANTI.*

***PRESENZA NEI GRUPPI PARROCCHIALI:** *CATECHESI DEGLI ADOLESCENTI, DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI, DELLE FAMIGLIE, DEL BATTESIMO, PRIMA COMUNIONE, CRESIMA E MATRIMONIO, NELLA LITURGIA, NELLA SCUOLA. NELLA FORMAZIONE DI GRUPPI DELLA CARITÀ' E DI VOLONTARIATO, E NELLA GESTIONE DI ATTIVITÀ'.*

***RAPPORTI ESTERNI:** *COLLEGAMENTO CON LE REALTÀ' ISTITUZIONALI, SOCIALI E POLITICHE, CON LA SCUOLA, CON LA CARITAS DIOCESANA, DI SETTORE E DI PREFETTURA.*

ARTICOLO - 7 - STRUTTURA CARITAS PARROCCHIALE

1. La Caritas Parrocchiale è l'espressione ufficiale della pastorale della carità della Parrocchia. Pertanto la sua struttura risulta composta da un gruppo di laici *(nominati dal Consiglio Pastorale su proposta del Presidente e del Direttore)*, sensibili ai problemi della carità, aperti e impegnati personalmente nei servizi di carità, insieme con i religiosi della Parrocchia.

2. Il **Presidente della Caritas Parrocchiale** è il **Parroco** che nomina un **Direttore laico**, sentito il **Consiglio Pastorale**.

3. Tale Direttore dura in carico tre anni ed è rinnovabile nell'incarico.

4. La **Caritas Parrocchiale** al suo interno costituisce una **Commissione Pastorale della Carità**, composta da un minimo di cinque a un massimo di 9 membri, di cui uno della comunità Religiosa rinnovata con la stessa scadenza del Direttore. Detta Commissione si riunisce di prassi almeno una volta al mese e, ogniqualvolta ve ne sia necessità o in previsione della riunione del Consiglio Pastorale. Essa è presieduta di regola dal Presidente o dal Direttore della stessa. Il Direttore a sua volta nomina un segretario e un tesoriere.

ARTICOLO - 8 - ANIMAZIONE

1. La Caritas si muove in stretto collegamento con il gruppo della **Catechesi** e con il **Gruppo Liturgico**, così da consentire che il cammino di formazione catechetico e di vita Liturgica, siano momenti di crescita anche nell'ambito della carità.

2. Essa si impegna attraverso un cammino di rinnovamento evangelico della carità, valorizzando anzitutto la dimensione della pastorale ordinaria e, in particolare, la vita stessa della comunità. A tal fine gli obiettivi che si prefigge sono:

a) Far maturare la comunità alla consapevolezza di essere, in ciascuno dei suoi membri e nei vari gruppi, **soggetto e oggetto** di una **catechesi permanente e integrale**, rivolta a tutti e, in particolare, ai giovani, agli adulti ed alle famiglie, quali comunità - risorsa- aperte alla solidarietà ed all'accoglienza;

b) Esprimere una celebrazione liturgica viva e partecipata;

c) Dare una testimonianza di servizio attenta e operosa;

d) Favorire un'osmosi sempre più profonda fra queste tre essenziali dimensioni del mistero della missione della Chiesa: **catechesi, liturgia e carità**.

3. La Caritas si avvale di Animatori Pastoralisti della Carità, come pure di Operatori di Centro di Ascolto e di Operatori Pastoralisti, appositamente preparati.

4. La Caritas Parrocchiale presenta al Consiglio Pastorale i problemi presenti in Parrocchia o anche esterni al territorio (terzomondo, emarginazione, giovani, ecc.) con proposte ed ipotesi di intervento; propone al Consiglio Pastorale linee di intervento; attua nel suo lavoro quanto è stato deciso.

5. Tutte le iniziative tese al volontariato come anche i vari gruppi che operano nella diaconia della Carità rientrano nel progetto della Caritas Parrocchiale.

ARTICOLO - 9 - CENTRO DI ASCOLTO

1. La Caritas Parrocchiale al suo interno costituisce un Centro di Ascolto, con un Responsabile nominato dal Direttore della Caritas, sentito il parere del Parroco.

2. Il Responsabile è tenuto a collaborare in stretta armonia con il Direttore e il Presidente dai quali prende le direttive.

3. Il Responsabile può anche identificarsi con il Direttore della Caritas stessa. Ciò può anche valere per il Segretario.

4. Il Centro di Ascolto ha orari ed attività ben definite e descritte in apposito allegato e con Operatori appositamente preparati e disponibili per l'ascolto, insieme a persone sensibili e disposte per la sola accoglienza e per i vari servizi.

ARTICOLO - 10 - FONDO DI SOLIDARIETÀ'

1. La Caritas Parrocchiale **costituisce e gestisce un Fondo di Solidarietà** destinato agli interventi d'emergenza e per **gestire servizi e interventi di Carità**.

2. L'uso del denaro viene deciso dal Presidente, dal Direttore e dal Tesoriere, su segnalazione di un qualunque membro della Caritas, per gli interventi ordinari, e previa consultazione della Commissione Caritas, per gli interventi straordinari.

3. Il fondo viene alimentato da: una colletta annuale, da iniziative opportune, da auto tassazioni volontarie, da offerte e donazioni libere.

4. La Caritas rende pubblico ogni anno il proprio bilancio anche attraverso bollettini e/o divulgazioni convenzionali.

Letto, visto e approvato.

Seduta di Venerdì 30 ottobre 1992 del Consiglio Pastorale della Parrocchia S. Maria Regina Mundi in Roma.

PARROCCHIA SANTA MARIA REGINA MUNDI

ORGANISMO PASTORALE PER LA CARITÀ' COSTITUZIONE DEL CENTRO DI ASCOLTO e DI ACCOGLIENZA CARITAS VEN. ANGELO PAOLI & MARIANGELA VIRGILI

ART. 1 - COSTITUZIONE C.d.A.

E' costituito sin dal 4 febbraio 1989 il Centro di Ascolto e di Accoglienza Caritas della Parrocchia S. Maria Regina Mundi. Esso segue le medesime finalità espresse e citate nello Statuto Costitutivo della Caritas Parrocchiale.

ART. 2 - DENOMINAZIONE

In data 19 febbraio 1994 il Centro di Ascolto, per la sua appartenenza all'Ordine Carmelitano prenderà la denominazione di: Centro di Ascolto e di Accoglienza Ven. Angelo Paoli e Mariangela Virgili, preminenti figure religiose e laiche, distintesi in modo particolare per il servizio agli ultimi. La sede sarà presso i locali messi a disposizione dalla Parrocchia S. Maria Regina Mundi sita i Roma Via Alessandro Barbosi, 6.

ART. 3 - FUNZIONI DEL CENTRO

Il Centro di Ascolto Ven. Angelo Paoli, quale emanazione dell'Organismo Pastorale della Carità, opera in stretta sintonia con esso e svolge la sua attività di animazione e promozionale, pedagogica ed attiva sia all'interno della propria comunità di appartenenza e sia all'esterno, partecipando personalmente in

organismi di volontariato, promossi dallo stesso, per rispondere alle esigenze emerse sia da "letture del territorio" che da necessità oggettive riscontrate dall'ascolto del "disagio" al fine di creare opportunità di servizio per i giovani e persone in stato di disagio, ovviamente nel rispetto delle leggi a loro tutela, (assicurazione personali) o partecipando in altri organismi riconosciuti, laici, religiosi e istituzionali curando il necessario rapporto di collaborazione e partecipazione Diocesano e di Prefettura.

ART. 4 - ATTIVITÀ' SPECIFICHE

Il Centro di Ascolto per la sua peculiarità, quale quella di "ascolto e osservatorio del disagio" della Comunità e del Territorio, può sviluppare e promuovere progetti che diano priorità alla socialità ed alla prevenzione del disagio, stimolando iniziative coinvolgenti e/o partecipative quali quelle del VOLONTARIATO e della COOPERAZIONE.

ART. 5 - SOSTENTAMENTO

Per le proprie necessità istituzionali, esso trae sostentamento principalmente da disponibilità espresse dalla propria Comunità, da donazioni ed elargizioni volontarie nonché da iniziative personali proposte dall'Organismo Pastorale della Carità e dal Consiglio Pastorale atte a coinvolgere la Comunità ed il Territorio, favorendo in particolare quelle per un Commercio Equo e Solidale.

PARROCCHIA S. MARIA REGINA MUNDI

COMPOSIZIONE ORGANISMO PER LA PASTORALE DELLA CARITA'

Ne fanno parte i Membri ed i Rappresentanti degli organismi Pastorali e delle Comunità Parrocchiali espressi nel Consiglio Pastorale.

Esso è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, di cui uno nominato dalla Comunità Religiosa con il compito di seguire Spiritualmente l'Organismo e di indirizzarlo agli assolvimenti primari e di impegno Evangelico della Carità.

Risultano membri di diritto i rappresentanti le tre componenti essenziali della Pastorale Ordinaria che collaborano ed interagiscono insieme al Parroco ed al Consiglio Pastorale:

*LITURGIA e CATECHESI che insieme alla CARITA' costituiscono il tripode che rappresenta la Comunità e l'Unità della Chiesa Locale.

ORGANISMO INTERNO

*Presidente dell'Organismo Caritas e Responsabile della Pastorale della Carità

P. Ilucio M. Zappatore

*Direttore Spirituale e Rappresentante la Comunità Religiosa

P. Franco Granata

*Direttore -Laico_ dell'Organismo Caritas, Responsabile del Centro di Ascolto e Collegamento con le Istituzioni e la Diocesi e relazioni interne ed esterne
Vincenzo Fiermonte

*Addetto alla Segreteria della Caritas e del Centro di Ascolto

*Tesoriere _____

*Rilevamento delle Povertà studi e promozione_Vincenzo Fiermonte

*Gruppo Accoglienza, Segreteria e Servizi

SERVIZI PREVISTI

*Assistenza Spirituale P. GRANATA

*Stampa Religiosa, Affissioni e Vendita Prodotti Commercio Equo e Solidale per sostentamento attività (Associazione)

*Mensa Sociale

*Attività Anziani

*Attività Disabili

*Rapporti con la Scuola

*Assistenza ammalati

*Donatori sangue

*Assistenza tossicodipendenti e famiglie (Associazione C.I.)

*Organizzazioni attività Giovanili

*Vestiaro Vol. Vincenziano

*Visite Domiciliari a persone sole e ammalate

*Assistenza Sociale, sussidi, invalidità, reversibilità, pensioni (Associazione C.I.)

*Assistenza alloggiativa (Ass.ne C.I.)

*Assistenza familiare e problemi di coppia (Ass.ne C.I.)

*Collegamento ASL/RMB e Presidio Sociosanitario, Consulta Sociosanitaria (Vicenzo F.)

(Consultorio famil.re, Assistenza Sociale, Psicologia, D.S.M, Affidamenti Familiari) (Vincenzo F.)

*Affidamento a Distanza (Internazionali Ass.ne Camminare Insieme)

*Consulenza Lavorativa Giovanile e inserimento lavorativo (Camminare Insieme)

*Consulenza Fiscale e amministrativa (Ass.ne C.I.)

*Volontariato Giovanile

*Volontariato Adulti (Vincenzo F.)

*Consulenza Legale Caritas (NALC) Ass.ne Camminare Insieme

**Corsi di Formazione Ass.ne Camminare Insieme - Caritas D.

*Associazione (Ass.ne camminare Insieme)

*Protezione Civile (Ass.ne camm.In.)

*Assistenza a Senza fissa Dimora (Ass.ne C.I.)

*Assistenza Immigrazione (Ass.ne Camm. Insieme)

Orari di Apertura del Centro di Ascolto

Sono dal lun al ven. dalle ore

10.alle ore 12.00

Associazione di Volontariato *Camminare Insieme*

Dal Lunedì al Venerdì mattina dalle ore 09.00 alle 12.30 - pomeriggio 16.00 alle 18.00

l'orario con i servizi è apposto fuori la sede dell'Ass.ne presso

La sede di V. Giggi pizzirani, 25

Nota: Iservizi vengono effettuati da Volontari della Associazione Parrocchiale della Caritas *Camminare Insieme* Regularmente Iscritta presso L'Albo Regionale per Attivita' "SOCIOSANITARIE e PROTEZIONE CIVILE"